



**COMUNE DI  
CASTEL BARONIA  
PIANO COMUNALE DI EMERGENZA**

TAV. 1

RELAZIONE TECNICA

VISTO IL SINDACO  
(Ing. Carmine Famiglietti)

VISTO IL TECNICO  
(Geom. Nicola Saracino)

## Indice:

- INTRODUZIONE;
- IL TERRITORIO;
- LE STRADE;
- ANALISI STORICA E IPOTESI DEI RISCHI;
- IL C.O.C. (Centro Operativo Misto);
- CONCLUSIONI.



## **INTRODUZIONE**

Gli enti locali, in riferimento alla Legge Nazionale 225/92 avente ad oggetto "l'istituzione del Servizio Civile di Protezione Civile", hanno il compito di dotarsi di una struttura di protezione civile e di redigere i piani comunali di emergenza al fine di fronteggiare situazioni di emergenza estreme e complesse con notevole facilità ed efficienza. Nel complesso i piani dovranno trattare i punti principali che la Legge 225/92 detta, e cioè: previsione, prevenzione e pianificazione dell'emergenza. Tale piano di emergenza è stato denominato "AUGUSTUS", in omaggio alle riflessioni del primo imperatore romano, e vuol essere un valido strumento di conoscenza di fronte ad eventi eccezionali ed improvvisi. A tal proposito il piano dovrà essere tenuto in costante aggiornamento sia dei possibili nuovi rischi che potrebbero abbattersi sul territorio, che delle risorse umane e di mezzi utili al superamento dell'emergenza.

**IL TECNICO COMUNALE**

(Geom. Nicola Saracino)

---

## IL TERRITORIO

Estensione: Km <sup>2</sup> 15,34	Perimetro: Km 17,58
Altitudine min.: 383 m. s.l.m.	Altitudine mas.: 806 m. s.l.m.
Latitudine: 41° 2' 54" N	Longitudine: 15° 11' 22" E
Popolazione residente (Gennaio 2008) : 1182	

### Comuni Confinanti

Nord	San Nicola Baronia
Sud	Sturno
Est	Carife
Ovest	Flumeri

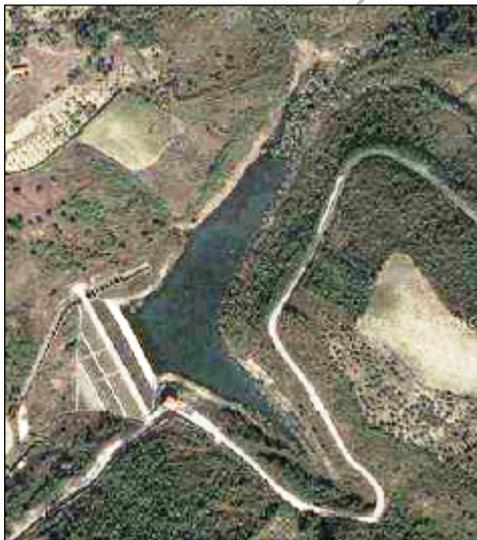


Il Comune di Castel Baronia è situato su una ridente zona collinare della provincia di Avellino e si estende a sud verso la valle del fiume Ufita.

Il territorio ha una orografia piuttosto accidentata ed impervia, pianeggiante solo a valle lungo la riva destra del fiume Ufita. La maggior parte del terreno è costituito da depositi limo-argillosi, con una forte presenza di sabbie arenarie soprattutto nelle zone

boschive, quest'ultime formate per lo più da alberi di querce, castagni e pini.

L'idrografia fa riferimento al fiume Ufita, che bagna il Comune a sud per tutto il suo perimetro, ed a qualche piccolo corso d'acqua a carattere torrentizio come il vallone SAN NICOLA e quello MACCHIONI. Nella parte a sud - est del comune è presente anche una diga, denominata MACCHIONI dalla località in cui è ubicata, che offre, nelle stagioni più secche, una notevole risorsa idrica all'agricoltura locale.

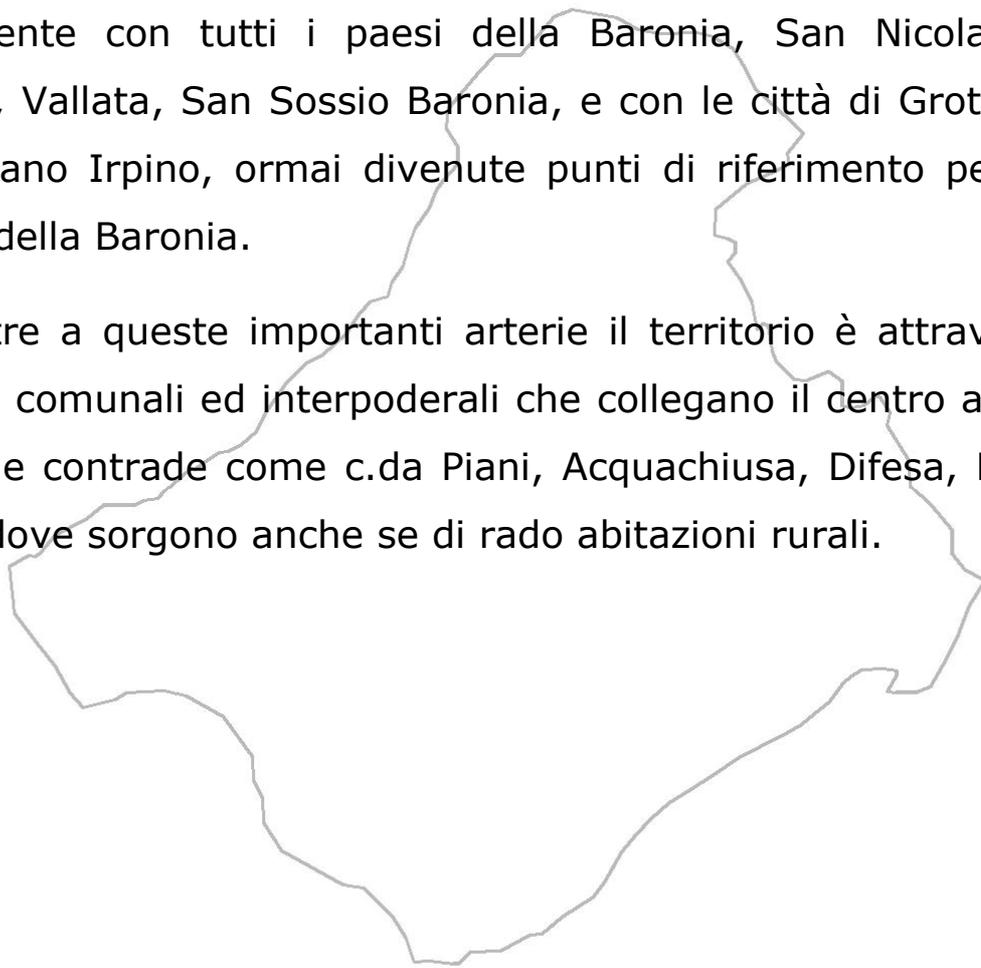


Diga Macchioni

## **LE STRADE**

Il Comune di Castel Baronia è attraversato da varie strade provinciali che lo collegano agevolmente con i centri più importanti della zona. Queste sono la SP 151, la SP (EX SS 91), la SP 235 e la SP 281. Attraverso queste importanti strade il comune si collega facilmente con tutti i paesi della Baronia, San Nicola Baronia, Carife, Vallata, San Sossio Baronia, e con le città di Grottaminarda ed Ariano Irpino, ormai divenute punti di riferimento per i piccoli paesi della Baronia.

Oltre a queste importanti arterie il territorio è attraversato da strade comunali ed interpoderali che collegano il centro abitato con le varie contrade come c.da Piani, Acquachiusa, Difesa, Macchioni, ecc., dove sorgono anche se di rado abitazioni rurali.



## **ANALISI STORICA E IPOTESI DEI RISCHI**

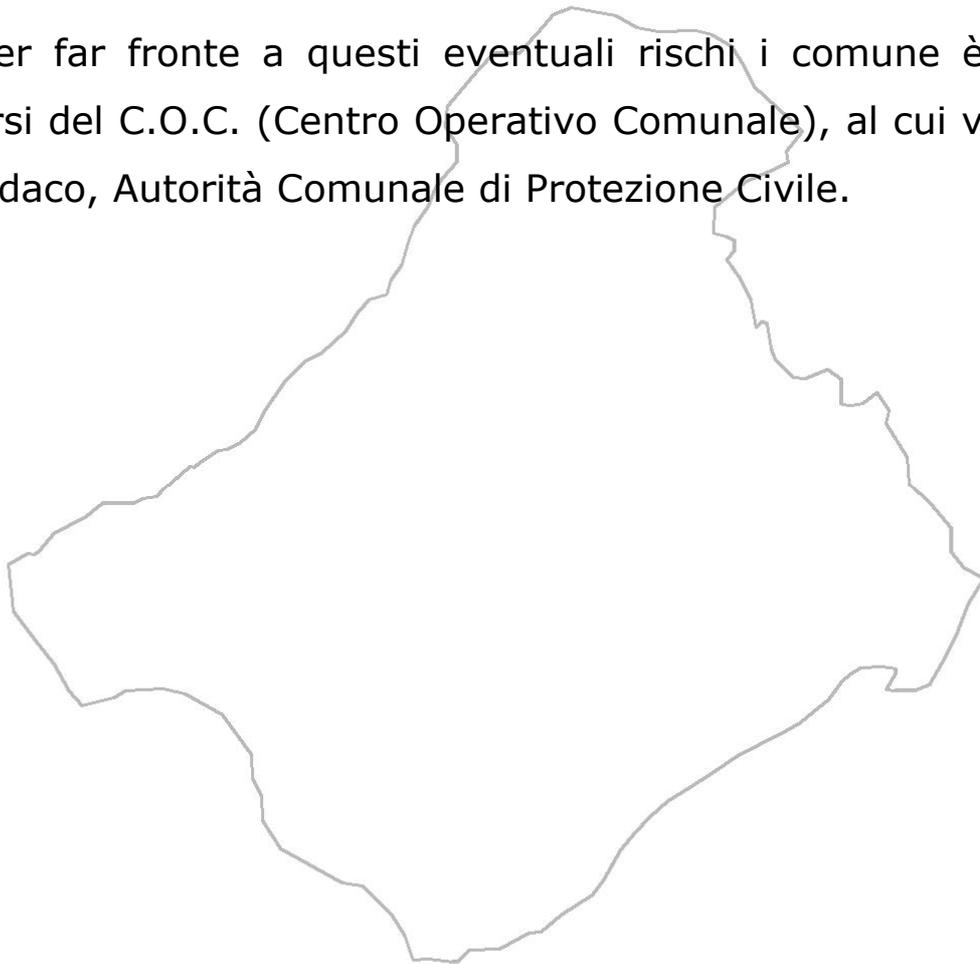
Il Comune di Castel Baronia, nell'arco della sua storia è stato colpito, come tutti i paesi dell'Irpinia, da gravi eventi calamitosi. Tra i più importanti e gravi si ricorda il tremendo terremoto che il 23 novembre del 1980 mise in ginocchio l'intera popolazione Irpina, provocando morti e feriti. Questo evento, fu forse, l'occasione in cui si sentì di più il bisogno di una struttura capace di intervenire in modo veloce ed efficace poiché all'indomani del sisma molte cose non funzionarono, dai collegamenti ai soccorsi. un importante aiuto fu dato dai tanti volontari che accorsero da ogni parte d'Italia e addirittura da paesi esteri per dare il proprio contributo a quelle persone che, in 90 secondi di terrore videro sbriciolarsi il lavoro ed i sogni di una vita intera. Questo imponente quanto tragico evento fece nascere a livello nazionale il concetto di Protezione Civile, inteso come previsione, prevenzione e pianificazione dell'emergenza, e la necessità, quindi, di dotarsi di piani d'emergenza. Tali piani, pertanto, dovranno inquadrare tutti i possibili rischi in cui il territorio comunale potrebbe incorrere.

Per quanto riguarda il Comune di Castel Baronia, tenuto conto della sua posizione geografica, si possono ipotizzare le seguenti situazioni d'emergenza:

- emergenza neve e gelate;
- emergenza incendi;
- emergenza dighe;

- emergenza terremoti;
- emergenza eventi meteorologici avversi;
- emergenza smottamenti;
- emergenza esondazioni;
- emergenza epidemie – infezioni;
- emergenza sostanze pericolose – incidenti da trasporto.

Per far fronte a questi eventuali rischi il comune è tenuto a dotarsi del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), al cui vertice vi è il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile.



## **IL C.O.C. (Centro Operativo Comunale)**

Il C.O.C. è la struttura della quale si avvale in Sindaco per la direzione ed il coordinamento dei soccorsi nei momenti di emergenza.

La sede C.O.C. del Comune di Castel Baronia è stata individuata presso la sede Municipale, in quanto l'edificio:

- presenta buone caratteristiche statiche;
- dispone di ampie aree asfaltate destinate a parcheggio ed urbanizzate;
- è ubicato al centro della città;
- dispone di un'area d'attesa abbastanza grande;
- è molto vicino alla palestra ed al campo sportivo comunale, individuate come centri di ricovero.

A capo del C.O.C. vi è il Sindaco, massima autorità comunale di Protezione Civile, che, in caso di emergenza, ha il compito di:

- informare il Prefetto e la centrale operativa della Protezione Civile dell'avvenuto evento, dell'evolversi della situazione e le prime misure prese;
- attivare la squadra dei volontari e dei mezzi di soccorso a disposizione;

- convocare telefonicamente o con altro mezzo idoneo, i componenti del consiglio del C.O.C. per verificare la situazione;
- mantenere i contatti con la Prefettura, la sala operativa della Protezione Civile e con tutti gli altri enti che potrebbero contribuire al superamento dell'emergenza;
- assicurare il funzionamento degli uffici comunali;
- allertare, se necessario, la popolazione con mezzi idonei;
- provvedere al reperimento d'alimenti, acqua e presidi sanitari, e se necessario provvedere, d'intesa con il Prefetto, la Protezione Civile e gli enti preposti, allo sgombero della popolazione;
- censire e salvaguardare i Beni Culturali.

Oltre al Sindaco il C.O.C. è composto da un consiglio che dovrà ottemperare alle 9 funzioni di supporto e cioè:

- 1) Tecnico Scientifica – Pianificazione;
- 2) Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- 3) Volontariato;
- 4) Materiali e mezzi e Risorse umane;
- 5) Servizi essenziali e attività scolastica;
- 6) Censimento danni a persone e cose;
- 7) Strutture operative locali e viabilità;
- 8) Telecomunicazioni;
- 9) Assistenza alla popolazione.

Il consiglio del C.O.C. è così formato:

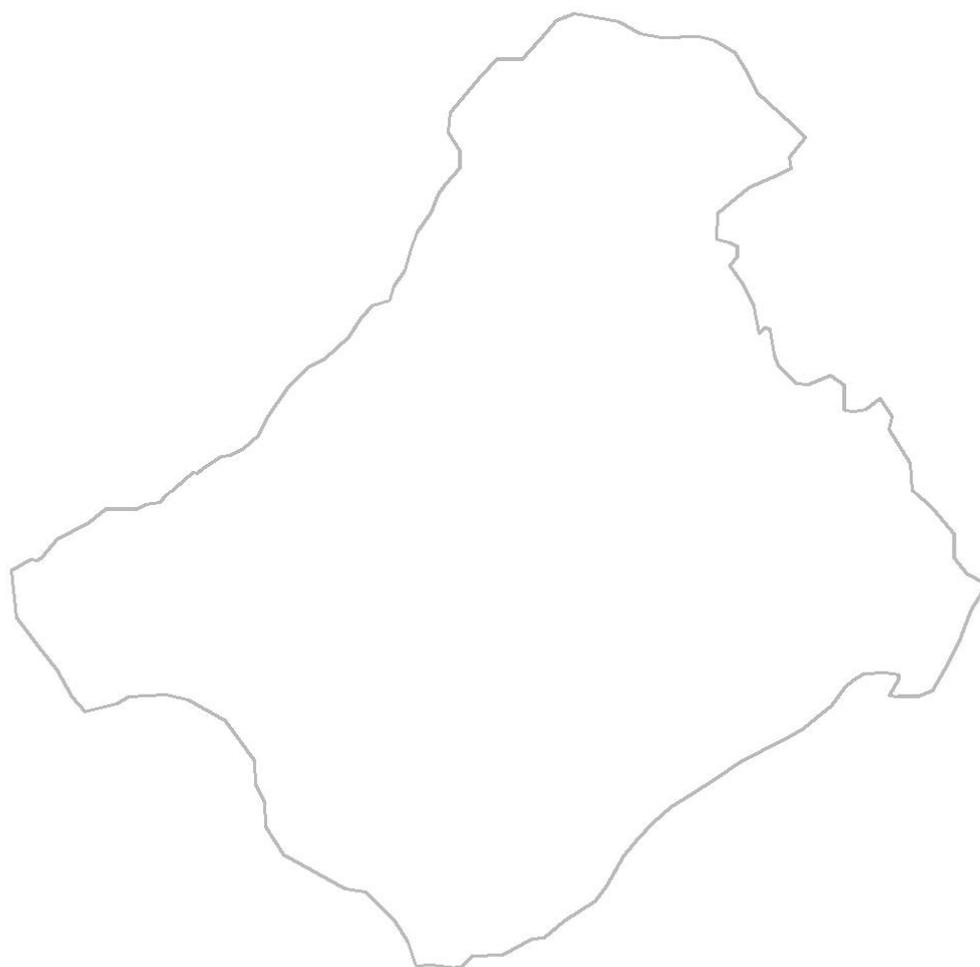
- Il Sindaco o suo delegato;
- L'assessore lavori pubblici;
- L'assessore alla Sanità e Ambiente;
- Il Segretario Comunale;
- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria;
- Il Comandante della stazione del Corpo Forestale dello Stato di Castel Baronia;
- Il Comandante della stazione dei Carabinieri di Castel Baronia;
- I medici del comprensorio comunale;
- Il coordinatore della locale squadra di Protezione Civile.

Tale consiglio si riunirà nei momenti di emergenza presso la sede del Municipio per risolvere nel modo migliore e nel minor tempo possibile le varie problematiche che una situazione di emergenza comporta.

Al fine di ottimizzare gli interventi di soccorso, il C.O.C. avrà a disposizione i seguenti documenti:

- Ortofoto del Territorio Comunale;
- Carta del rischio idrogeologico;
- Carta del rischio sismico;

- Planimetrie delle aree tendopoli e degli edifici di primo ricovero.



## **CONCLUSIONI**

Il piano di emergenza rappresenta uno strumento importantissimo in quanto fornisce in caso di calamità, in modo chiaro e veloce, numeri ed indirizzi per la localizzazione di personale, mezzi e strutture in grado di dare aiuto e sostegno alla popolazione e fronteggiare ogni possibile, quanto scongiurata, situazione di emergenza. A tal proposito si è cercato di redigere un piano accurato in modo che possa soddisfare in pieno ogni possibile consulto nelle circostanze di bisogno. Per questo motivo il piano dovrà essere tenuto in costante aggiornamento e verifica in modo da presentarsi in qualsiasi momento sempre attendibile ed utile per la risoluzione dell'emergenza in modo veloce e chiaro.

